

GENESI 6, 5 – 9, 17

CATECHISMO 2013–14 DEL PASTORE PAOLO RIBET

IL CONTRASTO 6, 5–22

⁵Il Signore vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra e che il loro cuore concepiva soltanto disegni malvagi in ogni tempo. ⁶Il Signore si pentì d'aver fatto l'uomo sulla terra, e se ne addolorò in cuor suo. ⁷E il Signore disse: «Io sterminerò dalla faccia della terra l'uomo che ho creato: dall'uomo al bestiame, ai rettili, agli uccelli dei cieli; perché mi pento di averli fatti». ⁸Ma Noè trovò grazia agli occhi del Signore. ⁹Questa è la posterità di Noè. Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi; Noè camminò con Dio. ¹⁰Noè generò tre figli: Sem, Cam e Iafet. ¹¹Or la terra era corrotta davanti a Dio; la terra era piena di violenza. ¹²Dio guardò la terra; ed ecco, era corrotta, poiché tutti erano diventati corrotti sulla terra. ¹³Allora Dio disse a Noè: «Nei miei decreti, la fine di ogni essere vivente è giunta poiché la terra, a causa degli uomini, è piena di violenza; ecco, io li distruggerò, insieme con la terra. ¹⁴Fatti un'arca di legno di gofer; falla a stanze, e spalmala di pece di dentro e di fuori. ¹⁵Ecco come la dovrai fare: la lunghezza dell'arca sarà di trecento cubiti, la larghezza di cinquanta cubiti e l'altezza di trenta cubiti. ¹⁶Farai all'arca una finestra, in alto, e le darai la dimensione d'un cubito; metterai la porta da un lato, e farai l'arca a tre piani: uno da basso, un secondo e un terzo piano. ¹⁷Ecco, io sto per far venire il diluvio delle acque sulla terra, per distruggere sotto il cielo ogni essere in cui è alito di vita; tutto quello che è sulla terra perirà. ¹⁸Ma io stabilirò il mio patto con te; tu entrerai nell'arca: tu e i tuoi figli, tua moglie e le mogli dei tuoi figli con te. ¹⁹Di tutto ciò che vive, di ogni essere vivente, fanne entrare nell'arca due di ogni specie, per conservarli in vita con te; e siano maschio e femmina. ²⁰Degli uccelli secondo le loro specie, del bestiame secondo le sue specie e di tutti i rettili della terra secondo le loro specie, due di ogni specie verranno a te, perché tu li conservi in vita. ²¹Tu prenditi ogni sorta di cibo che si mangia e fattene provvista, perché serva di nutrimento a te e a loro». ²²Noè fece così; fece tutto quello che Dio gli aveva comandato.

IL DILUVIO 7, 1–24

¹Il Signore disse a Noè: «Entra nell'arca tu con tutta la tua famiglia, perché

ho visto che sei giusto davanti a me, in questa generazione. ²Di ogni specie di animali puri prendine sette paia, maschio e femmina; e degli animali impuri un paio, maschio e femmina. ³Anche degli uccelli del cielo prendine sette paia, maschio e femmina, per conservarne in vita la razza sulla faccia di tutta la terra; ⁴poiché di qui a sette giorni farò piovere sulla terra per quaranta giorni e quaranta notti: sterminerò dalla faccia della terra tutti gli esseri viventi che ho fatto». ⁵Noè fece tutto quello che il Signore gli aveva comandato. ⁶Noè aveva seicento anni quando il diluvio delle acque inondò la terra. ⁷Noè, con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli, entrò nell'arca per scampare alle acque del diluvio. ⁸Degli animali puri e degli animali impuri, degli uccelli e di tutto quello che striscia sulla terra, ⁹vennero delle coppie, maschio e femmina, a Noè nell'arca, come Dio aveva comandato a Noè. ¹⁰Trascorsi i sette giorni, le acque del diluvio vennero sulla terra. ¹¹Il seicentesimo anno della vita di Noè, il secondo mese, il diciassettesimo giorno del mese, in quel giorno tutte le fonti del grande abisso eruppero e le cateratte del cielo si aprirono. ¹²Piovve sulla terra quaranta giorni e quaranta notti. ¹³In quello stesso giorno Noè, Sem, Cam e Iafet, figli di Noè, la moglie di Noè e le tre mogli dei suoi figli entrarono con loro nell'arca: ¹⁴essi e tutti gli animali secondo le loro specie, tutto il bestiame secondo le sue specie, tutti i rettili che strisciano sulla terra secondo le loro specie, e tutti gli uccelli secondo le loro specie, tutti gli uccelletti, tutti gli esseri alati. ¹⁵Di ogni essere vivente in cui è alito di vita venne una coppia a Noè nell'arca; ¹⁶venivano maschio e femmina d'ogni specie, come Dio aveva comandato a Noè; poi il Signore chiuse. ¹⁷Il diluvio venne sopra la terra per quaranta giorni, e le acque crebbero e sollevarono l'arca, che fu elevata in alto al di sopra della terra. ¹⁸E le acque ingrossarono e crebbero grandemente sopra la terra, e l'arca galleggiava sulla superficie delle acque. ¹⁹Le acque ingrossarono oltremodo sopra la terra; tutte le alte montagne che erano sotto tutti i cieli furono coperte. ²⁰Le acque salirono quindici cubiti al di sopra delle vette dei monti; le montagne furono coperte. ²¹Però ogni essere vivente che si moveva sulla terra: uccelli, bestiame, animali selvatici, rettili di ogni sorta striscianti sulla terra e tutti gli uomini. ²²Tutto quello che era sulla terra asciutta e aveva alito di vita nelle sue narici, morì. ²³Tutti gli esseri che erano sulla faccia della terra furono sterminati: dall'uomo fino al bestiame, ai rettili, e agli uccelli del cielo; furono sterminati sulla terra; solo Noè scampò con quelli che erano con lui nell'arca. ²⁴E le acque rimasero alte sopra la terra per centocinquanta giorni.

LA SALVEZZA 8, 1–22

¹Poi Dio si ricordò di Noè, di tutti gli animali e di tutto il bestiame che era con

lui nell'arca; e Dio fece passare un vento sulla terra e le acque si calmarono; ²le fonti dell'abisso e le cateratte del cielo furono chiuse, e cessò la pioggia dal cielo; ³le acque andarono via via ritirandosi di sulla terra, e alla fine di centocinquanta giorni cominciarono a diminuire. ⁴Nel settimo mese, il diciassettesimo giorno del mese, l'arca si fermò sulle montagne dell'Ararat. ⁵Le acque andarono diminuendo fino al decimo mese. Nel decimo mese, il primo giorno del mese, apparvero le vette dei monti. ⁶Dopo quaranta giorni, Noè aprì la finestra che aveva fatta nell'arca ⁷e mandò fuori il corvo, il quale uscì, andando e tornando, finché le acque furono prosciugate sulla terra. ⁸Poi mandò fuori la colomba per vedere se le acque fossero diminuite sulla superficie della terra. ⁹La colomba non trovò dove posare la pianta del suo piede e tornò a lui nell'arca, perché c'erano le acque sulla superficie di tutta la terra; ed egli stese la mano, la prese e la portò con sé dentro l'arca. ¹⁰Aspettò altri sette giorni, poi mandò di nuovo la colomba fuori dell'arca. ¹¹E la colomba tornò da lui verso sera; ed ecco, aveva nel becco una foglia fresca d'ulivo. Così Noè capì che le acque erano diminuite sopra la terra. ¹²Aspettò altri sette giorni, poi mandò fuori la colomba; ma essa non tornò più da lui. ¹³L'anno seicentouno della vita di Noè, il primo mese, il primo giorno del mese, le acque erano asciugate sulla terra e Noè scoperchiò l'arca, guardò, ed ecco che la superficie del suolo era asciutta. ¹⁴Il secondo mese, il ventisettesimo giorno del mese, la terra era asciutta. ¹⁵Dio parlò allora a Noè dicendo: ¹⁶«Esci dall'arca tu, tua moglie, i tuoi figli e le mogli dei tuoi figli con te. ¹⁷Tutti gli animali che sono con te, di ogni specie, volatili, bestiame e tutti i rettili che strisciano sulla terra, falli uscire con te, perché possano disseminarsi sulla terra, siano fecondi e si moltiplichino su di essa». ¹⁸Noè uscì con i suoi figli, con sua moglie e con le mogli dei suoi figli. ¹⁹Tutti gli animali, tutti i rettili, tutti gli uccelli, tutto quello che si muove sulla terra, secondo le loro famiglie, uscirono dall'arca. ²⁰Noè costruì un altare al SIGNORE; prese animali puri di ogni specie e uccelli puri di ogni specie e offrì olocausti sull'altare. ²¹Il SIGNORE sentì un odore soave; e il SIGNORE disse in cuor suo: «Io non maledirò più la terra a motivo dell'uomo, poiché il cuore dell'uomo concepisce disegni malvagi fin dall'adolescenza; non colpirò più ogni essere vivente come ho fatto. ²²Finché la terra durerà, semina e raccolta, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte, non cesseranno mai».

IL PATTO 9, 1-17

¹Dio benedisse Noè e i suoi figli, e disse loro: «Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra. ²Avranno timore e spavento di voi tutti gli animali della terra e tutti gli uccelli del cielo. Essi sono dati in vostro potere con tutto ciò che striscia sulla terra e con tutti i pesci del mare. ³Tutto ciò che si muove e ha vita vi servirà di cibo; io vi do tutto questo, come l'erba verde; ⁴ma non mangerete carne con la

sua vita, cioè con il suo sangue. ⁵Certo, io chiederò conto del vostro sangue, del sangue delle vostre vite; ne chiederò conto a ogni animale; chiederò conto della vita dell'uomo alla mano dell'uomo, alla mano di ogni suo fratello. ⁶Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, perché Dio ha fatto l'uomo a sua immagine. ⁷Voi dunque crescete e moltiplicatevi; spandetevi sulla terra e moltiplicatevi in essa». ⁸Poi Dio parlò a Noè e ai suoi figli con lui dicendo: ⁹«Quanto a me, ecco, stabilisco il mio patto con voi, con i vostri discendenti dopo di voi ¹⁰e con tutti gli esseri viventi che sono con voi: uccelli, bestiame e tutti gli animali della terra con voi; da tutti quelli che sono usciti dall'arca, a tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco il mio patto con voi; nessun essere vivente sarà più sterminato dalle acque del diluvio e non ci sarà più diluvio per distruggere la terra». ¹²Dio disse: «Ecco il segno del patto che io faccio tra me e voi e tutti gli esseri viventi che sono con voi, per tutte le generazioni future. ¹³Io pongo il mio arco nella nuvola e servirà di segno del patto fra me e la terra. ¹⁴Avverrà che quando avrò raccolto delle nuvole al di sopra della terra, l'arco apparirà nelle nuvole; ¹⁵io mi ricorderò del mio patto fra me e voi e ogni essere vivente di ogni specie, e le acque non diventeranno più un diluvio per distruggere ogni essere vivente. ¹⁶L'arco dunque sarà nelle nuvole e io lo guarderò per ricordarmi del patto perpetuo fra Dio e ogni essere vivente, di qualunque specie che è sulla terra». ¹⁷Dio disse a Noè: «Questo è il segno del patto che io ho stabilito fra me e ogni essere vivente che è sulla terra».

Il diluvio: Antichissime narrazioni sul diluvio sono presenti nella lettura mesopotamica fin del XIV secolo AC, per esempio nel ciclo di Gilgamesh, e la Bibbia le riprende in tanti dettagli: l'arca, la pece, la finestre, gli animali, gli uccelli messaggeri . . . Ma la narrazione biblica è centrata su altri temi: il contrasto tra creato e creatore (6, 5-8.11-13), la grazia che salva (6, 9-10 e 8, 1-22), il patto e il dono della legge (9, 1-17).

se ne addolorò in cuor suo: Commenta Rashi (rabbino di Troyes 1045-1105) che questo significa che l'uomo divenne oggetto di dolore nel cuore di Dio.

I sacramenti: . . . sono: l'albero della vita che Dio diede ad Adamo ed Eva come pegno dell'immortalità . . . L'arcobaleno dato a Noè qual segno per lui e la sua progenie . . . Adamo e Noè hanno ricevuto queste cose quali sacramenti: non che l'albero conferisse l'immortalità . . . né che l'arcobaleno, semplice riverbero dei raggi solari nelle nuvole, avesse il potere di trattenere e controllare le acque; ma in quanto la parola di Dio li aveva segnati per essere segno e sigillo delle sue promesse. (G. Calvino *Istituzioni* 4.14.18)